



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MCRI010008**

**"F. CORRIDONI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Per gli studenti: -motivazione degli studenti alla frequentazione di percorsi professionalizzanti, interesse e attitudine alla manualità e all'operatività. - elevata presenza di studenti provenienti da diverse culture. Per i docenti: -realizzazione di una didattica inclusiva -utilizzo di strumenti compensativi diversificati -utilizzo di TIC -utilizzo di metodologie didattiche innovative</p>	<p>- Scarso supporto economico e culturale da parte delle famiglie degli studenti -significativo numero di alunni H e con disturbi specifici dell'apprendimento per classe - elevato numero di studenti di recente immigrazione, non italofofoni, profughi, minori non accompagnati, ospiti di comunità, centri di accoglienza e centri per l'assistenza residenziale psichiatrica in età evolutiva -atteggiamento problematico di alcuni studenti, sotto il profilo disciplinare, alimentato da una scarsa motivazione allo studio e da precedenti insuccessi scolastici</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è caratterizzato da un tessuto di piccole e medie imprese con le quali la scuola nel tempo ha instaurato solidi rapporti di collaborazione. Buona la collaborazione anche con i soggetti del Terzo settore e con le associazioni di categoria (CNA, Confindustria, Confartigianato e Camera di Commercio) con cui sono in atto convenzioni e protocolli principalmente finalizzati alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e all'attivazione di corsi integrativi dell'offerta formativa. La dislocazione dell'istituto su tre sedi copre le esigenze di un territorio piuttosto vasto con realtà produttive differenti; inoltre, i vari indirizzi sono declinati nelle sedi per rispondere efficacemente alle richieste del territorio. Buone anche le relazioni con gli enti locali di riferimento: Comune di Corridonia, Macerata, Civitanova, Provincia di Macerata e Regione Marche.</p>	<p>La vasta rete di rapporti di collaborazione con aziende, enti e soggetti del terzo settore costruita nel corso dei decenni necessita di un maggior coordinamento. È stata avviata in questo senso l'attività del Comitato Tecnico Scientifico.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto riceve finanziamenti dalla Provincia di Macerata e dal Comune di Corridonia per le spese di funzionamento; dalla regione Marche per la realizzazione di percorsi integrati per Operatore Socio Sanitario; dai progetti MIUR e/o PON di</p>	<p>La sede centrale dell'istituto necessita di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; inoltre, la sede di Corridonia presenta problemi di trasporto pubblico per il collegamento , in orario pomeridiano, con alcune località di provenienza degli studenti. La</p>

<p>durata annuale o biennale per singoli progetti e anche da privati che cofinanziano singoli progetti. In merito alla sicurezza, sono stati rivisti e migliorati i piani di sicurezza di tutti gli edifici, sia per quanto riguarda la formazione degli utenti sulle buone pratiche da eseguire in caso di emergenza, sia per quanto concerne la cartellonistica; inoltre nella sede di Corridonia è stato incrementato il numero delle uscite di sicurezza. L'istituto, sulle tre sedi, è dotato di 17 laboratori specifici per i vari indirizzi e specializzazioni, tutti con connessione internet. La rete informatica, i laboratori di informatica, le dotazioni LIM sono in corso di aggiornamento grazie a progetti PON. Infine, è stato realizzato un laboratorio didattico mobile innovativo con fondi FESR/PON.</p>	<p>sede di Macerata è ubicata in una struttura privata inadeguata all'uso e non dotata di un numero sufficiente di aule; inoltre, questa sede non è dotata di una palestra. La sede di Civitanova ha una palestra che presenta criticità dal punto di vista igienico. Il contributo volontario da parte delle famiglie, che la scuola utilizza per le spese generali di funzionamento e solo in parte per i progetti, è stato versato da non più del 50% degli studenti.</p>
---	--

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Più del 60% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 56% è in servizio in questa scuola da più di 5 anni (compreso l'anno 2018/19). Il 40% dei docenti in servizio nell'istituto ha età anagrafica compresa tra 46 e 54 anni, circa il 25% tra 36 e 45 anni. Il 42% dei docenti in servizio possiede, in aggiunta ai titoli richiesti per l'insegnamento, ulteriori titoli valutabili in ambito scolastico quali: diplomi di laurea, di perfezionamento, o specializzazione, o master di livello universitario o titoli erogati da enti accreditati MIUR. Il 71,5% dei docenti ha frequentato negli ultimi due anni almeno un corso di formazione sull'innovazione metodologico-didattica. Il 48% dei docenti ha frequentato negli ultimi due anni un corso di formazione sull'uso delle nuove tecnologie. Circa il 50% dei docenti di sostegno dell'Istituto possiede il titolo di specializzazione sul sostegno. Dall'anno scolastico 2018-19 l'istituto torna in reggenza, tuttavia i docenti si sono espressi in merito alla questione "Lo staff della dirigenza è disponibile e efficiente" come segue: 47,3% molto, 39,7% abbastanza, 10,7% poco, 2,3% per niente. In merito al quesito "il DS assegna incarichi speciali sulla base di competenze reali": 21,77% molto, 62,9% abbastanza, 11,3% poco, 4,03% per niente.</p>	<p>Di tutti i docenti in servizio nell'anno scolastico 2018-19, solo il 13% ha età anagrafica inferiore a 35 anni. Solo il 33,9% dei docenti in servizio possiede una certificazione informatica. Solo il 28,9% dei docenti in servizio possiede almeno una certificazione linguistica; solo il 6,2% una certificazione linguistica di livello C1. La maggior parte degli insegnanti di sostegno dell'Istituto (70%) ha meno di 5 anni di esperienza nel sostegno. Il 55,6% degli insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato dichiara di avere da 1 a 3 anni di esperienza nel sostegno. Il 40% degli insegnanti di sostegno dichiara di avere da 1 a 3 anni di esperienza nel sostegno.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto accoglie nel corso di tutto l'anno scolastico numerosi studenti che interrompono percorsi di studio intrapresi in altre scuole e ragazzi neo arrivati in Italia. Tale flusso interessa tutte le classi dalle prime alle quarte; il fenomeno è esteso anche a ragazzi provenienti da Istituti scolastici fuori provincia. La percentuale dei trasferimenti degli studenti in entrata nell'Istituto è superiore, rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale, soprattutto per le classi prime e seconde. In riferimento agli esiti relativi all'a.s. 2018/2019 si evidenzia che: 1) gli ammessi alla classe successiva sono il 54,0% dell'intera popolazione studentesca; 2) complessivamente, la percentuale di studenti con giudizio sospeso si è mantenuta pressoché costante (24,4% vs 24,7%) rispetto all'a.s. 2017/2018; nel dettaglio è diminuito, in percentuale, il numero di studenti con giudizio sospeso nelle classi terze, mentre è sensibilmente aumentato nelle classi quarte, l'andamento nelle classi seconde è rimasto costante; 3) l'attivazione di percorsi duali in alcuni casi ha garantito il successo scolastico, in altri l'inserimento nel mondo del lavoro 4) la percentuale di studenti che hanno conseguito la votazione di 60/100 alla maturità è diminuita (7,89%) così come è diminuita la percentuale di chi ha conseguito una votazione tra 61-70/100 (36,84%); risulta aumentata la percentuale di studenti che hanno conseguito votazione intermedia nella fascia 71-80/100 (28,95%)</p>	<p>Rispetto all'a.s. 2017/2018, è stata registrata una diminuzione del numero degli ammessi di quasi due punti percentuali: da 55,9% a 54,0%. Si osserva una discrepanza tra il valore in percentuale degli studenti ammessi nella sede centrale (59,80%) rispetto al valore registrato nelle sedi di Civitanova (47,57%) e Macerata (45,60%). In merito agli esami di maturità va sottolineato che la percentuale di studenti che hanno ottenuto una valutazione tra 81-90/100 è diminuita a 14,47% dal valore di 24% dell'a.s. 2017/2018 e, inoltre, che la percentuale di studenti che hanno conseguito la maturità con voto tra 91-100/100 è scesa a 10,52% dal 13,5 % nell'a.s. 2017/18.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I punteggi delle prove INVALSI di matematica dell'anno 2017/18 sono per 3 classi su 6 nettamente superiori rispetto ai risultati ottenuti nelle scuole con simile background socio-economico e culturale, del dato regionale e nazionale; per 2 classi di poco inferiore e solo per una classe nettamente inferiore. La variabilità dei risultati tra le classi è contenuta, nello specifico è più bassa nelle prove di Italiano. Nelle prove di Matematica si è osservato un effetto scuola leggermente positivo in linea con il dato regionale.</p>	<p>I punteggi delle prove INVALSI di italiano, nell'anno scolastico 2017/18, sono risultati inferiori alla media regionale, nazionale e a quella delle scuole con background socio-economico e culturale simile. Solo i punteggi di una classe della sede di Macerata sono risultati superiori alla media nazionale, regionale e delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile. La variabilità dei risultati all'interno di una classe è elevata sia nelle prove di Italiano che in quelle di matematica. Nelle prove di Italiano si osserva un effetto scuola inferiore a quello della media regionale. Una possibile motivazione è rintracciabile nell'elevato numero di studenti dell'istituto per cui l'italiano è una lingua seconda.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile nelle prove di matematica ma non in quelle di italiano. La variabilità tra classi è contenuta. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti nelle prove di italiano è pari a quello medio regionale anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali; per le prove di matematica invece l'effetto scuola è leggermente superiore a quello medio regionale con i punteggi medi della scuola intorno alla media regionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta criteri comuni e condivisi per l'attribuzione del voto di comportamento. La scuola, servendosi della collaborazione di uno psicologo, ha attivato il progetto Life Skills, per le classi prime, grazie a cui, attraverso una serie di incontri e attività di vario genere, gli studenti si confrontano su temi di cittadinanza e sviluppano le competenze relative all'ambito relazionale: comunicare, collaborare, partecipare, agire in modo autonomo, agire in modo responsabile.</p>	<p>La maggior parte degli studenti raggiunge il livello base delle competenze di cittadinanza; alcuni alunni non raggiungono neppure il livello base in particolare nel rispetto delle regole condivise.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti della scuola è sufficiente in relazione ad almeno due competenze chiave nella maggior parte dei casi; sono presenti delle singolarità nelle quali le competenze sociali e civiche sono poco sviluppate in particolare nella collaborazione tra pari, nel rispetto delle regole e nel senso di responsabilità. In generale gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, salvo qualche eccezione. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed ha iniziato un percorso, mediante l'elaborazione di uno strumento condiviso (rubrica di valutazione) sulle competenze chiave e di cittadinanza in via sperimentale.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In merito al rendimento degli iscritti nel primo anno di studio all'università si evidenzia la seguente situazione positiva per le aree sanitaria e umanistica: il 100% degli iscritti ha raggiunto il 50% dei CFU previsti. La percentuale si abbassa a 66,7 per gli iscritti a un corso dell'area scientifica. Il 100% degli iscritti ad un corso dell'area umanistica consegue il 50% dei CFU previsti anche al secondo anno di studi universitari. In merito all'inserimento nel mondo del lavoro occorre sottolineare l'eccellente risultato che il 56% degli studenti che hanno conseguito il diploma nell'anno 2015 ha lavorato nell'anno successivo all'anno del diploma. Degli studenti che hanno trovato lavoro nel primo anno dopo il diploma, il 35,7% ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato.</p>	<p>Solo il 10% dei diplomati che hanno frequentato l'a.s. 2016/17 si è iscritto all'Università. Nessuno studente iscritto ad un corso dell'area sanitaria e sociale consegue il 50% dei CFU previsti. Il 78,6% degli studenti diplomati nel 2015, che hanno ottenuto un lavoro nel primo anno dopo il diploma, ha ottenuto un inserimento con qualifica bassa.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

I dati statistici confermano l'ottimo risultato dell'azione formativa relativamente all'inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati dell'Istituto. La scuola ha appena iniziato a raccogliere in maniera sistematica le informazioni in merito ai risultati degli studenti nei percorsi di formazione successivi al diploma e circa l'inserimento nel mercato del lavoro. Ulteriori monitoraggi sono previsti per i diplomati del 2019.

Considerando la natura dell'Istituto e l'inclinazione degli studenti che lo frequentano alla manualità, il dato che il 10% dei diplomati si iscrivono all'università costituisce un fatto positivo sebbene il numero sia di molto inferiore alla media provinciale e regionale. Ulteriore vanto per l'Istituto sono i risultati modesti degli iscritti.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Area curricolo e offerta formativa: -la definizione del curricolo d'istituto, già oggetto di riflessione nei dipartimenti degli anni scolastici precedenti, è stata condivisa, ampliata e aggiornata nell'anno scolastico 2018/19, durante i lavori degli assi culturali, allo scopo di profilare le competenze in uscita necessarie al diplomato, per ciascun indirizzo. -Il raccordo con il contesto locale viene realizzato mediante la coprogettazione della formazione in alternanza scuola-lavoro finalizzata alla formazione di figure professionali coerenti con i bisogni delle realtà territoriali. -L'istituto sta lavorando alla definizione delle competenze chiave europee ed è stata predisposta una rubrica di valutazione per le stesse. Area progettazione didattica: L'istituto ha costituito strutture di riferimento quali i dipartimenti e gli assi culturali. In tutti i dipartimenti si effettua la programmazione iniziale condivisa in tutto l'istituto. Alcuni docenti effettuano regolarmente una programmazione comune per ambiti disciplinari. E' altresì prevista una programmazione comune per classi parallele in discipline quali italiano, matematica, inglese e in tutte materie di indirizzo e professionalizzanti. Tali discipline sono oggetto di una prova comune che viene svolta per classi parallele. La programmazione didattico-educativa di dipartimento e delle singole discipline viene annualmente redatta su un modulo standard di recente elaborazione da parte dell'Istituto. Area valutazione degli studenti: - sono state effettuate prove d'ingresso per classi parallele in italiano, inglese, matematica e scienze integrate -criteri comuni sono adottati per la valutazione di obiettivi formativi (alternanza scuola-lavoro, volontariato, partecipazione a eventi sociali e culturali del territorio, attività interculturali, mobilità degli studenti, internazionalizzazione, ecc.), competenze trasversali, di cittadinanza e civiche. Tali criteri sono esplicitati in apposite griglie di valutazione con descrittori e indicatori utili all'attribuzione del voto di comportamento e per la definizione del credito scolastico e formativo. È stato introdotto l'utilizzo di valutazioni autentiche, insieme a strumenti tradizionali di valutazione, per l'ammissione all'esame di qualifica leFP. L'istituto, dall'anno 2016/17, utilizza prove strutturate comuni per classi parallele, concordate nei dipartimenti, per le classi prime nella maggior parte delle discipline e prove concordate negli assi, per le classi seconde, per le prove di competenza nei vari assi culturali. Sono stati individuati strumenti comuni per la valutazione dei nuclei fondanti delle discipline e il raggiungimento degli obiettivi minimi.</p>	<p>Area curricolo e offerta formativa: -non è ancora stata definita con chiarezza la scansione delle competenze che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Area progettazione didattica: -manca un contesto formale in cui i docenti possano discutere e rivedere le scelte di progettazione operate nei dipartimenti e/o assi Area valutazione degli studenti: ancora poco diffuse nell'istituto sono le prove di valutazione autentiche e le rubriche di valutazione</p>



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="font-size: 1.2em;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Complessivamente tutte le condizioni elencate nel punto 5 sono soddisfatte.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario scolastico è stato articolato in modo diverso nelle tre sedi per rispondere adeguatamente alle esigenze del territorio. La sede centrale di Corridonia ha confermato la rimodulazione dell'orario scolastico su 6 giorni con 3 giorni di unità didattiche da 50' e 3 giorni da 60'. Le sedi di Civitanova e Macerata invece hanno riconfermato l'orario articolato su 5 giorni con due rientri pomeridiani per tutte le classi. In tutte le sedi, la riduzione delle unità didattiche a 50' ha consentito l'utilizzo della quota di autonomia per l'attuazione di un'offerta formativa più professionalizzante e rispondente alle esigenze di recupero degli apprendimenti. Inoltre, nella sede di Corridonia è stato sperimentato il potenziamento sportivo con un'ora in più di scienze motorie. Oltre alla dotazione informatica già presente, da quest'anno nella scuola è stato allestito un laboratorio didattico mobile innovativo con fondi FESR/PON. Tutti i laboratori sono utilizzati sia in orario curricolare che extra curricolare, l'utilizzo da parte delle varie classi dei diversi indirizzi è ben strutturato affinché tutti abbiano l'opportunità di accedervi. Le dotazioni tecnologiche della scuola sono utilizzate</p>	<p>Manca una biblioteca nella sede di Macerata, inoltre nessuna delle due biblioteche delle sedi di Corridonia e Civitanova offre servizi ai ragazzi. In seguito a problemi legati al trasporto pubblico verso la sede di Corridonia in orario pomeridiano, nella sede centrale non è stato possibile attuare l'orario scolastico su 5 giorni e la frequenza delle attività pomeridiane integrative da parte degli studenti è penalizzata. Mancano, in tutte e tre le sedi, spazi da destinare ad uso pausa-ristoro per gli studenti. Nelle sedi di Macerata e Corridonia manca uno spazio sufficientemente ampio per accogliere tutta la popolazione studentesca contemporaneamente. Nella sede di Macerata manca una palestra, mentre in quella di Civitanova è presente ma il locale presenta delle criticità. La sperimentazione di metodologie didattiche innovative è stata lasciata all'iniziativa di singoli docenti e dei singoli consigli di classe; manca un momento formale di confronto fra docenti sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. I conflitti tra gli studenti sono numerosi nelle classi del biennio (dato confermato dall'incidenza delle note disciplinari nelle classi seconde).</p>

principalmente a scopi didattici e per implementare le competenze digitali dei discenti. In due delle tre sedi ci sono biblioteche e gli studenti vi accedono con regolarità e liberamente. La scuola ha promosso un piano di formazione per i docenti in cui sono state attivate attività di formazione finalizzate alla promozione della innovazione digitale, didattica per competenze e acquisizione delle competenze per il disagio giovanile. Da un questionario è emerso che il 71,5% dei docenti in servizio a scuola ha frequentato corsi di formazione sull'uso di metodologie didattiche innovative; il 38,7% ha svolto lavori di gruppo per più di 10 ore; 18,7% ha svolto da 1 a 4 ore di lavori di intergruppo tra classi diverse; 70,7% ha svolto lezione avvalendosi delle nuove tecnologie e il 56,2% ha svolto più di 10 ore di didattica laboratoriale. Frequente è l'uso delle metodologie specifiche per l'inclusione. Nel "progetto accoglienza", destinato alle classi prime, è prevista la consegna e/o lettura, a tutti gli studenti delle classi del regolamento d'Istituto, inoltre alcuni articoli di tale documento vengono riletti mediante l'emissione di apposite circolari da parte del DS. In generale le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono buone, tuttavia non mancano episodi sporadici di situazioni difficili. Le relazioni tra docenti sono buone e basate sulla reciproca collaboratività. La scuola da anni, attivando il progetto "Life Skills", lavora alla risoluzione dei conflitti, nelle classi prime, mediante interventi settimanali di uno psicologo. L'Istituto ha consolidato una strategia di intervento che prevede il coinvolgimento dello studente sanzionato in attività da svolgere a vantaggio della comunità scolastica.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La situazione della scuola in merito agli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali è complessivamente positiva. Tuttavia è stato assegnato il giudizio 4 per l'assenza di momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'assenza della biblioteca nella sede di Macerata, la parziale e disomogenea condivisione delle regole nelle classi del biennio.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Presenza di funzioni strumentali e gruppi di lavoro per progettare e verificare le attività didattiche; percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti; attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola; attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi -Monitoraggio sistematico del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel PEI e/o PDP ed eventuale riformulazione; attivazione di una didattica inclusiva in classe attraverso l'uso di strumenti, sussidi, attrezzatura specifica, strumenti compensativi, adattamenti, riduzioni dei contenuti disciplinari e accorgimenti vari messi in atto dai docenti. Attivazione di laboratori didattici per alunni con PEI differenziato volti al conseguimento di abilità pratiche (Laboratorio Verde, Cucina, Segnaletica stradale, Progetto Nuoto, Laboratorio Motorio e Laboratorio Fai da te; Sostenibilità ambientale). Nel complesso è da considerarsi buona anche l'inclusione in classe di alunni con PEI differenziato che non svolgono attività in aula. - Attivazione per gli alunni con disagio linguistico e culturale di corsi di italiano L2, distinti nei livelli A1 e A2; attivazione di corsi di L2 con certificazione finale. - Da quest'anno è stato eseguito un monitoraggio dei risultati conseguiti da tutti i ragazzi BES dopo lo scrutinio relativo al primo periodo. In merito al recupero, dopo le operazioni di scrutinio relative al primo periodo, nel secondo periodo vengono effettuati interventi come corsi di recupero, recupero in itinere e altre attività atte a sostenere e supportare il successo formativo di ogni studente. Vengono altresì attivati corsi di recupero in itinere destinati agli alunni con PEI differenziato e semplificato al fine di rimotivare gli alunni e scongiurarne la dispersione scolastica. Nella maggior parte dei casi gli interventi di recupero promossi dalla scuola risultano efficaci. Inoltre, è stato istituito il premio "Giovanni Soldini" per gli alunni meritevoli. È stato attivato il progetto "contrastare l'abbandono scolastico" in rete con altre scuole della provincia.</p>	<p>Il contesto scolastico è caratterizzato dalla presenza di un complesso ed elevato numero di alunni BES. Si evidenziano: mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un alto numero di alunni non madrelingua; assenza di mediatori linguistici che possano garantire la comunicazione con le famiglie di origine; difficoltà di reperire la documentazione pregressa dalle scuole di provenienza; difficoltà a individuare tra gli alunni neo-iscritti informazioni sufficientemente utili a prevedere eventuali bisogni specifici; difficoltà nella rilevazione di alunni DSA dovuta alla reticenza delle famiglie. Difficoltà logistiche e finanziarie nell'ipotesi di un recupero in orario extra-scolastico e difficoltà di coordinamento e organizzazione nell'ipotesi del recupero in orario scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli</p>

interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola soddisfa tutte le condizioni per ottenere un giudizio eccellente.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In merito alla continuità, la scuola svolge un'azione di orientamento nelle scuole del primo ciclo organizzando giornate di "Scuola aperta" per gli alunni di ordine inferiore. Inoltre, sono state realizzate attività educative, di tipo laboratoriale, per gli studenti di Istituti Comprensivi del territorio, con cui la scuola è in rete, e sono state realizzate attività educative comuni da far svolgere a ragazzi appartenenti a ordini diversi. Nel caso di alunni con PEI, i docenti di ordini differenti provvedono ad un proficuo scambio di informazioni allo scopo di migliorarne l'inserimento nell'Istituto. La scuola realizza un "progetto accoglienza" da destinare a tutti gli studenti delle classi prime. La scuola provvede a comunicare le informazioni sull'andamento didattico degli studenti alle loro scuole di provenienza, qualora ne facciano esplicita richiesta. Circa l'orientamento, questo costituisce una modalità formativa permanente che l'Istituto fa propria a partire dal "progetto accoglienza" rivolto alle classi prime. Tale modalità formativa mira a far maturare nello studente la consapevolezza per una scelta professionale e lavorativa futura. Anche l'attività di alternanza scuola-lavoro costituisce un'opportunità di orientamento tra le realtà economico-produttive del territorio. Agli studenti delle classi quarte e quinte è rivolta una serie di attività, promosse dall'Istituto, di orientamento universitario e di orientamento alla creazione di impresa. L'orientamento universitario è stato promosso mediante la visita di atenei marchigiani mentre l'orientamento alla creazione d'impresa mediante la partecipazione al progetto FlxO. I PCTO sono attivati a partire dal secondo anno di corso e offrono un'importante possibilità di orientamento alla realtà economico produttiva del territorio. La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è molto diversificata e va dalle</p>	<p>Subarea continuità. La scuola non ha ancora organizzato incontri formali, tra docenti di diverso ordine, per promuovere quel proficuo scambio di informazioni utile alla formazione delle classi. Subarea orientamento La scuola, che fino a questo momento non ha mai organizzato incontri o attività con le famiglie in merito all'orientamento in uscita degli studenti, intende organizzarli a breve insieme ad un programma di monitoraggio sull'efficacia delle attività di orientamento previste dalla scuola. Il monitoraggio dei PCTO è ancora basato su una modulistica cartacea che non consente di accedere rapidamente alle informazioni sull'attuazione dei percorsi e sulle competenze conseguite dagli studenti, di valutarle con sistematicità nei consigli di classe e certificarle. Non sono ancora stati attivati percorsi di "apprendistato di I livello".</p>

piccole e piccolissime imprese artigiane fino ad imprese di dimensioni medio-grandi ed anche enti pubblici in tutti i settori attinenti al piano dell'offerta formativa; con alcune di queste imprese sono state stipulate convenzioni che riguardano anche la fornitura di macchine ed attrezzature alla scuola e la relativa formazione dei docenti sull'uso delle stesse. Sono previsti percorsi personalizzati finalizzati alla motivazione dello studente e alla valorizzazione delle eccellenze in orario pomeridiano e nel periodo estivo, favorendone l'orientamento. La scuola è in grado di progettare e attivare tirocini formativi extra-curricolari disciplinati dalla Regione Marche con DGR n.1474 del 2017. La scuola partecipa a progetti finalizzati alla implementazione dei "sistemi duali" (apprendistato di I livello) in collaborazione con la Regione Marche e con aziende ed altri enti impegnati nella formazione professionale. La scuola è in grado di progettare percorsi per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro per accedere ai finanziamenti europei "PON-FSE" dedicati.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate ma manca il coinvolgimento delle famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora ancora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. Manca ancora una valutazione delle competenze degli studenti al termine dei percorsi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'IPSIA "F. Corridoni" è definita chiaramente nella sezione "scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/2015" del PTOF 2016-2019 (pp.16-17); il documento è stato rivisto e ripubblicato nel mese di dicembre 2018 ed è facilmente consultabile e scaricabile dal sito della scuola. Gli insegnanti dichiarano di conoscere e condividere la mission così come è definita nel PTOF; anche le priorità dell'Istituto, indicate nello stesso documento, sono state condivise più volte in Collegio Docenti e nelle riunioni di Dipartimento. Ottima e pervasiva è la comunicazione che la scuola fa attraverso i media, per questo la mission dell'Istituto è nota alle istituzioni e agli enti del territorio. La scuola ha promosso la conoscenza della mission dell'Istituto e gli obiettivi della scuola anche attraverso incontri in presenza con le famiglie. In riferimento al controllo e al monitoraggio dello stato di avanzamento di attività e progetti dell'Istituto, la scuola richiede ai responsabili di progetto la compilazione di schede per la rendicontazione dello stato di avanzamento del progetto. Il nucleo di autovalutazione inoltre è impegnato nel monitoraggio continuo. La scuola ha individuato per l'a.s. 2018-19 cinque ruoli e compiti organizzativi nelle seguenti aree: AGGIORNAMENTO E SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI; PROMOZIONE E COORDINAMENTO DI INTERVENTI PER L'INCLUSIONE; PTOF, PdM, RAV e BILANCIO SOCIALE; COORDINAMENTO DI INTERVENTI PER L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA; ORGANIZZAZIONE DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO. Tali ruoli sono stati ricoperti da 8 docenti. Molte attività inoltre vengono realizzate e progettate da commissioni appositamente costituite. I docenti che beneficiano del Fondo di Istituto sono numerosi dal momento che il DS confermato l'applicazione del principio "leadership diffusa". La quota di Fondo di Istituto destinata al personale ATA è stata aumentata negli ultimi anni per consentire la gestione dei corsi serali attivati su 2 delle tre sedi e per garantire le aperture pomeridiane e serali della scuola. Tutto il personale ATA beneficia del Fondo di istituto. Le assenze del personale docente vengono coperte, quasi interamente, da docenti interni utilizzando il recupero della frazione oraria. La ripartizione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA è chiara così come è ben definita la responsabilità e i compiti attribuiti ai docenti. Mediamente la scuola ha speso 363€ per ogni progetto. I progetti prioritari per la scuola sono: prevenzione del disagio e inclusione; orientamento</p>	<p>Nonostante i continui aggiornamenti del sito della scuola e la pubblicazione di informazioni mediante i social media dell'Istituto molte famiglie, a volte per la pochezza di mezzi culturali e strumentali, rimangono disinformate. Anche la frequentazione del registro online è scarsa da parte di alcune famiglie. Gli strumenti di monitoraggio elaborati dalla scuola in passato, attualmente, sono utilizzati solo parzialmente. Si sta lavorando a nuove forme di monitoraggio volte a costruire banche dati utili a diversi scopi: valutazione di sistema, costruzione di portfolio studente, di portfolio classe.. ecc.). Alcuni docenti, oberati di un carico eccessivo di lavoro (legato alla complessità di gestione della scuola, delle attività ordinarie e integrative), talvolta devono essere sostituiti perché impegnati in altre attività, a discapito della didattica. Dal monitoraggio effettuato sui progetti attivati, sono emersi i seguenti punti di debolezza: -Esiguità' delle ore di lezione a disposizione. -Scarsità' di materiali e mancanza di ambienti a disposizione -Insufficiente numero di ore di svolgimento dello sportello per il reale bisogno degli studenti -Difficoltà' logistiche e di installazione</p>

accoglienza e continuità; formazione e aggiornamento del personale. La durata media dei progetti è di 20 h e in alcuni casi sono stati coinvolti esperti esterni. Le spese si sono concentrate sui progetti prioritari.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione con il territorio e le famiglie può essere implementata. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti della scuola. Buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola si prodiga nel reperire finanziamenti aggiuntivi a quelli provenienti dal MIUR.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Punti di forza

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti mediante un questionario e sulla base delle indicazioni ministeriali, dei traguardi prefissati nel PdM e delle priorità indicate nel RAV ha promosso i seguenti temi di priorità nazionale per la formazione del personale docente: didattica per competenze, competenze digitali, scuola e lavoro, integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. La scuola ha anche dato seguito a tutte le richieste strutturate e non generiche di esigenze formative venute dal personale docente. Da un questionario interno risulta che l'87,8% dei docenti ha frequentato almeno un corso di formazione negli ultimi 2 anni; il 48% ha frequentato corsi sull'uso di nuove tecnologie. La ricaduta, nella didattica, della formazione dei docenti sull'uso di nuove tecnologie è da rintracciarsi nel dato ottenuto dal medesimo

#### Punti di debolezza

Manca una rilevazione delle esigenze formative del personale ATA. La ricaduta positiva dei corsi di formazione dei docenti sulla didattica è episodica e non è stata monitorata. Le competenze del personale sono state raccolte in modo non del tutto sistematico e solo parzialmente per l'organico di diritto. Difficilmente il personale docente si propone per l'assunzione di ruoli di coordinamento e di supporto al lavoro dei colleghi, pertanto, più che del curriculum e delle esperienze pregresse, a volte per l'affidamento di incarichi si tiene conto della disponibilità del docente ad assumersi responsabilità. I risultati sulla didattica e sulla valutazione degli studenti, desumibili dalle prove standardizzate comuni, sono appannaggio di gruppi ristretti di docenti. La condivisione di materiali tra docenti di sedi diverse deve essere implementata e

<p>questionario in cui emerge che il 70,7% si è avvalso dell'uso di nuove tecnologie (LIM, computer, tablet) durante le lezioni per un numero di ore superiore a 10. Il personale ATA ha svolto corsi di formazione sulla gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico e sulla gestione amministrativa del personale. Data la complessità dell'Istituto dovuta all'articolazione in diversi indirizzi, per favorire l'inclusione, accanto alle funzioni strumentali sono state individuate sulla base delle competenze acquisite sul campo e riconosciute dai colleghi delle "figure di sistema" a cui sono stati affidati compiti operativi e di coordinamento a vari livelli. Il 58,6% dei docenti alla domanda "ritieni che il DS assegni compiti speciali ai docenti sulla base di competenze reali" risponde abbastanza. La scuola adotta e promuove forme per la valorizzazione delle competenze professionali anche attraverso l'attuazione e il finanziamento dei progetti. È stata consolidata l'attività dei gruppi di lavoro di docenti sui temi portanti dell'offerta formativa (alternanza scuola-lavoro, corsi leFP, altre attività professionalizzanti, inclusione, promozione del protagonismo giovanile, contrasto dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico). I materiali dei gruppi di lavoro sono condivisi nella rete intranet che la scuola mette a disposizione. I gruppi di docenti che lavorano alle prove comuni per classi parallele producono le valutazioni come risultati del lavoro svolto. Strumenti e materiali didattici sono condivisi, oltre che nell'intranet, negli appositi spazi del registro online alla sezione didattica. Ciascun docente può scegliere i docenti o il gruppo di docenti di una classe con cui condividere i materiali.</p>	<p>incentivata.</p>
---	---------------------

<h3 style="text-align: center; margin: 0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: 0 auto;"/></p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

<h3 style="text-align: center; margin: 0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità per i docenti. Le proposte formative incontrano solo parzialmente le esigenze dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali per rendere omogenea l'attività sia tra sedi che tra corsi di diverso indirizzo. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici anche se la qualità e la varietà dei materiali è perfezionabile. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.</p>



## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto ha avuto nell'a.s. 2018-19 almeno 11 collaborazioni con soggetti pubblici e privati e accordi di rete di scuole. Le finalità di tali accordi sono: fare economia di scala, migliorare le pratiche valutative, migliorare le pratiche didattiche e educative. La collaborazione con i soggetti esterni è necessaria al completamento dell'offerta formativa nella realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. L'Istituto si pregia di collaborazioni eccellenti con il mondo del lavoro grazie alle quali vengono attivati percorsi di formazione aggiuntivi, rispetto a quelli di alternanza scuola-lavoro, quali: tirocini estivi e tirocini formativi extra-curricolari. Per il completamento dell'offerta formativa degli studenti dell'indirizzo servizi socio sanitari, è stata necessaria la collaborazione con l'Asur Marche e con la Regione Marche grazie a cui è stato possibile organizzare incontri con esperti esterni. Buona la collaborazione con il Comune di Corridonia e la partecipazione della scuola e degli studenti agli eventi locali. Quest'anno la scuola ha partecipato e collaborato all'organizzazione della Coppa del mondo di ciclismo paralimpico. La collaborazione con soggetti esterni migliora la qualità dell'offerta formativa erogata dalla scuola. Grazie all'accordo con il CPIA di Macerata, dall'a.s. 2016-17 sono stati attivati corsi per la certificazione linguistica di Italiano L2 sia per gli studenti non italofofoni di nuova immigrazione nelle tre sedi (in orario curricolare), sia per gli adulti nella sede centrale di Corridonia (in orario pomeridiano). Le famiglie sono particolarmente coinvolte nella progettazione di percorsi personalizzati da realizzare con l'alternanza scuola lavoro in relazione ai quali viene riformulato il patto di corresponsabilità tra scuola, studente e famiglia. In alcuni casi, i genitori degli studenti che si sono resi protagonisti di episodi gravi e/o ripetute mancanze disciplinari sono stati coinvolti personalmente ad esercitare la corresponsabilità educativa. Nello specifico hanno preso parte ad incontri di mediazione, guidati dal DS, con un team di docenti per confrontarsi con le diverse parti coinvolte sulle vicende di mancato rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti scolastici. Con il progetto Life Skills, tutti i genitori delle classi prime sono stati coinvolti a partecipare ad incontri specifici (o a specifici momenti di sportello) per discutere dei problemi di tipo relazionale degli studenti e per coinvolgere le famiglie nel percorso educativo-didattico messo in atto dallo psicologo dott. Pascarella. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori tra cui: registro elettronico, sezione news del sito della scuola e i social media.</p>	<p>L'istituto ha stipulato accordi di rete di scuole per la partecipazione a progetti finanziati dal MIUR, dalla Regione o dall'Unione Europea; si auspica la partecipazione, nei prossimi anni, a reti e protocolli più stabili e duraturi. Da incrementare le collaborazioni con Università, ITS e Enti di formazione accreditata. Il coinvolgimento delle famiglie alla definizione dell'offerta formativa è limitato alla partecipazione dei rappresentanti dei genitori alle riunioni del Consiglio di Istituto e dei Consigli di classe. La partecipazione dei genitori in alcune classi è talmente scarsa che non è stato possibile eleggere nessun genitore rappresentante. La partecipazione dei genitori nelle occasioni di confronto formali proposte dalla scuola quali colloqui e riunioni pomeridiane su vari temi è scarsa. La comunicazione on-line con le famiglie, sebbene attivata, è poco incisiva dal momento che i genitori non hanno l'abitudine di controllare con regolarità e frequentemente il registro elettronico.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Ottima la collaborazione con il territorio per la realizzazione di stage, alternanza scuola lavoro, tirocini formativi e inserimenti lavorativi per gli studenti. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate anche se la risposta non adeguata.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*RIDURRE IL TASSO DI ABBANDONO SCOLASTICO*

#### Traguardo

*Riduzione della percentuale di abbandoni nel primo anno e riduzione della percentuale di insuccessi nel primo anno.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Attivare percorsi personalizzati a favore di studenti a rischio dispersione e insuccesso*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Favorire la formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche*

##### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Ridefinizione e maggior condivisione della mission all'interno della comunità scolastica e nella comunità locale*

##### 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Strutturare l'attività del CTS in modo da renderlo strumento di raccordo operativo e di condivisione con il territorio*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Ridurre la disomogeneità dei risultati delle classi nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE.*

#### Traguardo

*Riduzione del tasso di variabilità "dentro le classi" nei risultati delle prove standardizzate nazionali di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Sperimentare e condividere le modalità di valutazione delle competenze*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Favorire la formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Affidare un ruolo attivo agli studenti nella promozione dell'etica della responsabilità*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza*

#### Traguardo

*Ridurre significativamente la percentuale di studenti che concludono il biennio senza raggiungere livelli accettabili nelle competenze di cittadinanza.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Sperimentare e condividere le modalità di valutazione delle competenze*

### 2. Ambiente di apprendimento

*Favorire la formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche*

### 3. Ambiente di apprendimento

*Affidare un ruolo attivo agli studenti nella promozione dell'etica della responsabilità*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Orientamento in uscita: monitorare fino a 5 anni dopo il diploma gli studenti dell'Istituto*

### Traguardo

*Strutturare un monitoraggio costante degli alunni che abbiano conseguito il diploma presso il nostro Istituto allo scopo di ottenere informazioni significative in merito al successo e/o insuccesso nei percorsi di studio universitari intrapresi e in merito all'inserimento nel mercato del lavoro.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Continuità e orientamento

*Predisporre opportuni questionari per il monitoraggio del successo formativo e dell'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti diplomati.*

### 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Strutturare l'attività del CTS in modo da renderlo strumento di raccordo operativo e di condivisione con il territorio*